23-NOV-2026
da pag. 22 / foglio 1

LaVerità
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Belpietro
Tiratura: 50903 Diffusione: 20692 Lettori: N.D. (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 1096-Data Stampa 1096

Data Stampa 1096-Data Stampa 1096

Le verità degli altri

Tutto quello che i giornali hanno pubblicato negli ultimi giorni e che vale la pena leggere

IL MESSAGGERO

Marco Fortis

L'Italia cresce più di Londra, Parigi e Berlino

■ La Commissione europea prevede che il Pil italiano crescerà quest'anno dell'1% (non dello 0,5%, come era stato previsto in primavera), cioè assai di più della Francia (+0,4%). Con un completo ribaltamento delle stime: infatti, la nostra stima del Pil è stata raddoppiata, mentre quella della Francia è stata invece dimezzata (rispetto al +0,8% indicato in primavera). L'Italia crescerà quest'anno di più anche dell'Austria (+0,8%) e del Belgio (+0,7%) e solo un po' meno della Germania (+1,3%). Ma va considerato che Berlino, la cui crescita si affida per ora solo alla spesa pubblica e a una ripresa dell'export, è ancora in grave ritardo rispetto ai livelli pre Covid e assai dietro di noi. Ma non è tutto. Infatti, i consumi delle famiglie italiane, descritte dalla narrativa prevalente come sempre più povere, aumenteranno anch'essi nel 2026 dell'1%, cioè quasi due volte e mezza di più che in Francia (+0,4%) e oltre tre volte di più che in Germania (+0,3%). [...]

Questi dati permetteranno all'Italia di incrementare ulteriormente la sua crescita economica cumulata acquisita sino a questo momento rispetto ai livelli pre pandemici. Il nostro Paese resterà nettamente primo per aumento del Pil per abitante in termini reali, cioè al netto dell'inflazione, tra le sette più grandi economie dell'Euro area e anche rispetto alla Gran Bretagna non solo nel periodo 2020-2026 ma anche fino al 2028. Quando mai si era visto nella storia recente che l'Italia riuscisse a crescere consecutivamente per otto anni di fila (dal 2021 al 2028, dopo la recessione del 2020) restando sempre davanti agli altri?

[18 novembre 2026]





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1747 - T.1747